

provate
per voi WallyAce

26,23 m

Pietra miliare

Luca Bassani Antivari stupisce il mondo nautico con una barca di grande fascino, stilisticamente rigorosa e con un'autonomia quasi infinita, pochissimi decibel e **bassissimi consumi**. Per navigare a motore, quasi come se si fosse in barca a vela

testo di Niccolò Volpati foto di Toni Meneguzzo e Gilles Martin-Raget

provate
per voi WallyAce

lo ami o lo odi, è difficile trovare una via di mezzo, ma sicuramente lo rispetti. Tutta la produzione del cantiere Wally, prima nella vela e poi nel motore, suscita sentimenti contrastanti. Anche i detrattori, però, gli conferiscono il rispetto dovuto a chi ricerca soluzioni innovative. E la prima navetta dislocante non poteva fare eccezione. Si dice, e probabilmente è vero, che ci siano diversi armatori di barche a vela che stiano passando "all'altra sponda", nel senso che s'innamorano di barche a motore. Si spiega anche così il successo, in questi ultimi anni, delle navette dislocanti. Il minimo comune denominatore è sempre quello dei bassi consumi, della ridotta rumorosità, del comfort e dell'abitabilità. Le soluzioni sono diverse, a partire dai

materiali. C'è chi non abbandona l'acciaio e chi continua a sperimentare nuovi materiali, carbonio *in primis*. Qual è l'innovazione di Wally? Una sorta di estremizzazione delle caratteristiche tipiche delle navette.

WallyAce misura 26 metri di lunghezza. Non sono pochi, ma gli **spazi** a bordo sono davvero **sorprendenti**. Non è un caso che il cantiere li misuri in metri quadrati. Sul fly, o sun deck se preferite, ce ne sono 59, il pozzetto si sviluppa su 36, l'area living di prua su 33 e il salone dispone di 50 mq. Ma c'è una soluzione nell'allestimento che non può non sorprendere: è la collocazione della cabina armatoriale. La versione che abbiamo provato è quella da charter, con quattro cabine. Il prossimo modello in costruzione, invece, sarà in versione armatoriale con una cabina in meno. L'armatoriale (nella versione charter sono due) si trova a poppa, tanto che si affaccia direttamente sulla piattaforma bagno (in basso, pagina a fianco). Così tanto a poppa che si affaccia diret-



A sinistra, la cucina. Il salone (a destra e qui sotto) è circondato da grandi vetrate come se ci si trovasse in un open space illuminato da luce naturale. L'armatoriale (nella versione charter sono due) si trova a poppa, tanto che si affaccia direttamente sulla piattaforma bagno (in basso, pagina a fianco).



121

La cabina armatoriale è a poppa e l'effetto è sorprendente: **sembra di essere in una suite di un albergo di lusso** con un **enorme terrazzo vista mare** e i vantaggi di questa collocazione sono molteplici, a cominciare dalla **silenziosità** e dall'accesso diretto al mare.



provate
per voi WallyAce

In questa pagina in senso orario, l'area lounge del sun deck (qui sotto), la zona grill e bar e, infine, il pozzetto di poppa allestito come area pranzo (foto grande in basso).

tamente sulla piattaforma bagno. La sala macchine è spostata più a prua: tra la cuccetta dell'armatore e il ronzo dei motori ci sono in mezzo il bagno e ben due cabine ospiti, una per lato. Il risultato è una notevole **riduzione dei decibel** che si apprezza in particolare in navigazione. La suite vista mare prevede di poter accedere alla piattaforma grazie a due grandi **portelloni scorrevoli**. Per i più scettici diciamo subito che la struttura è in acciaio inox e che le vetrate sono spesse ben 18 mm. Durante la nostra prova non c'era mare formato, ma la robustezza di queste porte vetrate scorrevoli sembra all'altezza della situazione. Anche con onda di poppa non si corre il rischio di dover camminare nella cabina armatoriale con gli stivali di gomma. L'ubicazione all'estrema poppa, inoltre, consente di **accedere con grande facilità al mare**. Chi sceglie una navetta, di solito, ama stare in rada. E l'idea che, appena dopo aver alzato le palpebre ed essersi svegliati, si possa aprire la porta vetrata e tuffarsi in acqua dalla piattaforma di poppa non è affatto da scartare. In navigazione, soprattutto quando il mare è piatto, si può rimanere in cabina con il portellone aperto. Per maggiore sicu-

rezza, in plancia, c'è un allarme simile a quello delle portiere delle auto, in modo che il comandante sappia che le porte vetrate di poppa sono aperte. La piattaforma, inoltre, è profonda 237 cm e larga 7,5 metri. Le dimensioni sono simili a quelle di una terrazza a pelo d'acqua. Magari ci sbagliamo, ma siamo convinti che questa soluzione, in futuro, si vedrà anche su altre imbarcazioni. L'armatoriale a poppa regala sensazioni particolari, certo di più che all'estrema prua o a centro barca. Ovviamente si tratta di una soluzione praticabile per imbarcazioni di una certa dimensione. Gli scafi più piccoli, sotto il pozzetto, non hanno un'altezza sufficiente per garantire l'abitabilità che si conviene a una cabina armatoriale.

C'è un'altra scelta di allestimento molto particolare a bordo di WallyAce, che in parte è la naturale conseguenza della scelta di aver ubicato la cabina armatoriale a poppa. **Il garage per il tender si trova a centro barca, appena sopra la sala macchine**. L'accesso avviene lateralmente, attraverso un apposito portellone sulla fiancata di dritta. Il vantaggio è che si sfrutta il baglio dell'imbarcazione. Nel garage, infatti, è (continua a p. 125)



➤ In navigazione, nonostante il mare fosse calmo, si avvertiva di più il rumore dell'acqua, **piuttosto che quello dei motori**.



Lo scafo

Il materiale è la vetroresina, la costruzione in sandwich Grp. Si tratta, quindi, di resine epossidiche e poliestere rinforzate. Tra stampo e allestimento, il cantiere ha impiegato un anno a realizzare WallyAce. Sono già stati venduti tre modelli e, dal prossimo, i tempi dovrebbero scendere a 7 o 8 mesi. La costruzione, infatti, avviene in parallelo. Una volta realizzato lo stampo dello scafo, allestimenti d'interni, falegnameria e impianti vengono realizzati simultaneamente per ridurre i tempi di realizzazione. Altri materiali che abbondano a bordo sono il teak, presente un po' ovunque, e l'acciaio. L'inox è stato impiegato in abbondanza per l'attrezzatura di coperta. I passacime di poppa, per esempio, sono stati realizzati in un unico blocco di acciaio.

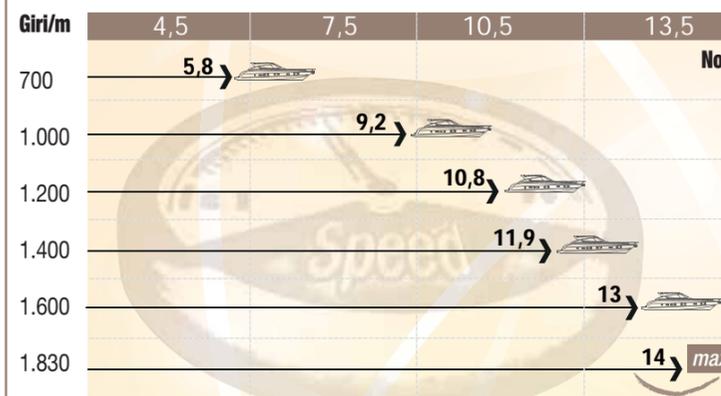
Le prestazioni e la scheda

Velocità max	Autonomia mn	Rapporto peso/potenza	Rapporto lung./larg.	Dislocamento ton
14	10.000	122	3,38	94

Condizioni della prova

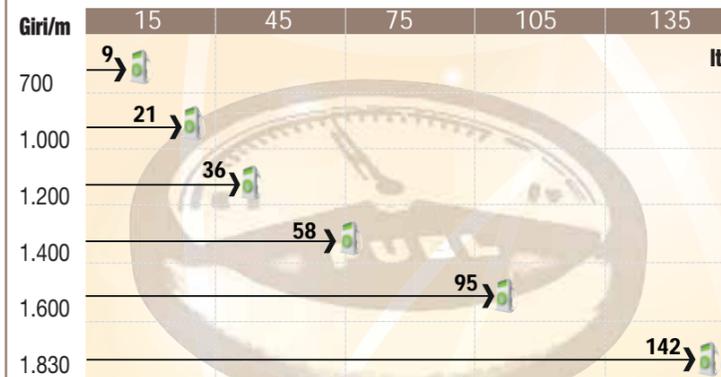
Località	Marina di Ravenna	Mare	calmo
Cielo	sereno	Gasolio	lt 6.000
Vento	a regime di brezza inferiore ai tre nodi	Acqua	lt 1.800
		Persone a bordo	18

Velocità in nodi



I consumi ridotti e i serbatoi da 15.000 litri di capienza consentono di percorrere fino a **10.000 miglia** a **8 nodi** di velocità. E 10.000 miglia significa **attraversare tre volte l'Atlantico**.

Consumo totale



Costruttore Wally, 6 av Albert II, Monaco, tel. +377 93100093, e.sales@wally.com, www.wally.com

Progetto Wally, Allseas e Luca Bassani Design • Wally e Luca Bassani Design (design di interni ed esterni)

Scafo Lunghezza ft m 26,23 • lunghezza scafo m 23,95 • lunghezza al galleggiamento m 25,85 • larghezza massima m 7,75 • pescaggio m 1,75 • peso a secco kg 84.000 • peso a mezzo carico kg 94.000 • riserva carburante lt 15.000 • riserva acqua lt 3.000 • generatori 2 x 32 kW • elica di prua 48,5 kW • stabilizzatore Seakeeper M21000 • dissalatori 2 x 180 lt/h • aria condizionata 120.000 Btu • rapporto lunghezza/larghezza 3,38

Motori Due Caterpillar C12 di cv 385 (kW 287) • 4 tempi • 6 cilindri • cc 12.000 • regime di rotazione massimo 2.300 giri/m • alesaggio x corsa mm 130 x 150 • peso kg 1.174

Alcune misure in cm Larghezza accesso area notte 70 • altezza cabine ospiti 220 • altezza bagno ospiti 220 • altezza cabine armatoriali di poppa 220 • cuccette cabine di poppa 195 x 196 • larghezza accesso sulla piattaforma di poppa dalla cabina 102 • cuccetta singola cabina ospiti 190 x 94 • piattaforma di poppa 775 x 237 • larghezza accesso pozzetto 97 • passavanti laterali 62 • divanetto a U di prua 270 x 410 x 270 • tavolino area living di prua 130 x 210

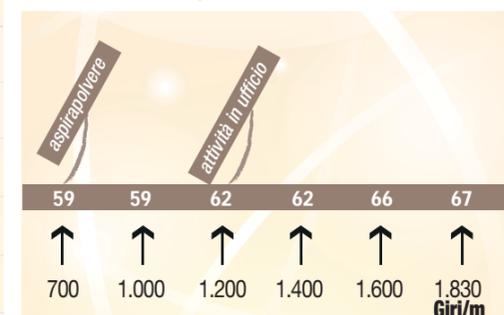
Certificazione Ce Categoria A

Giri	Nodi	I/h tot.	dBA plancia	dBA pozzetto	dBA armatore
700	5,8	9	59	57	61
1.000	9,2	21	59	62	62
1.200	10,8	36	62	62	65
1.400	11,9	58	62	64	68
1.600	13,0	95	66	67	73
1.830	14,0	142	67	70	78

Autonomia

Velocità	miglia	10 nodi	4.200
8 nodi	10.000	11 nodi	3.750
9 nodi	6.000	12 nodi	2.500

Rumore dBA in plancia



(segue da p. 122) possibile far entrare un gommone di sei metri di lunghezza. L'unica cosa sacrificata in questo locale è l'altezza. L'importante è scegliere un gommone privo di roll-bar. Il tender di WallyAce è stato realizzato custom in Inghilterra; ha un motore diesel, in modo da disporre dello stesso carburante della navetta e rendere più semplice il rifornimento. È lungo **5,5 metri** ed è in grado di trasportare tutti gli ospiti in una volta sola, senza la necessità di numerosi viaggi per scendere a terra.

Il ponte inferiore si completa con la **zona marinaio** a prua. Qui si trovano due cabine doppie con letti sovrapposti. I locali sono sulle due fiancate e, al centro, si trovano due bagni. In mezzo, e in condivisione, c'è un grande box doccia per garantire un certo comfort anche al personale di bordo. Cucina, frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie e ice-maker si trovano tutti in questa zona. In questo modo, il salone da 50 mq può essere destinato per intero al tavolo da pranzo e all'area living con un grande divano a U, dove c'è anche l'unica postazione di comando.

Il ponte di coperta si affaccia, ovviamente, verso il pozzetto, ma anche verso prua. Qui si trova un'altra area living all'aperto. L'unico difetto è che il portellone che consente l'accesso a prua

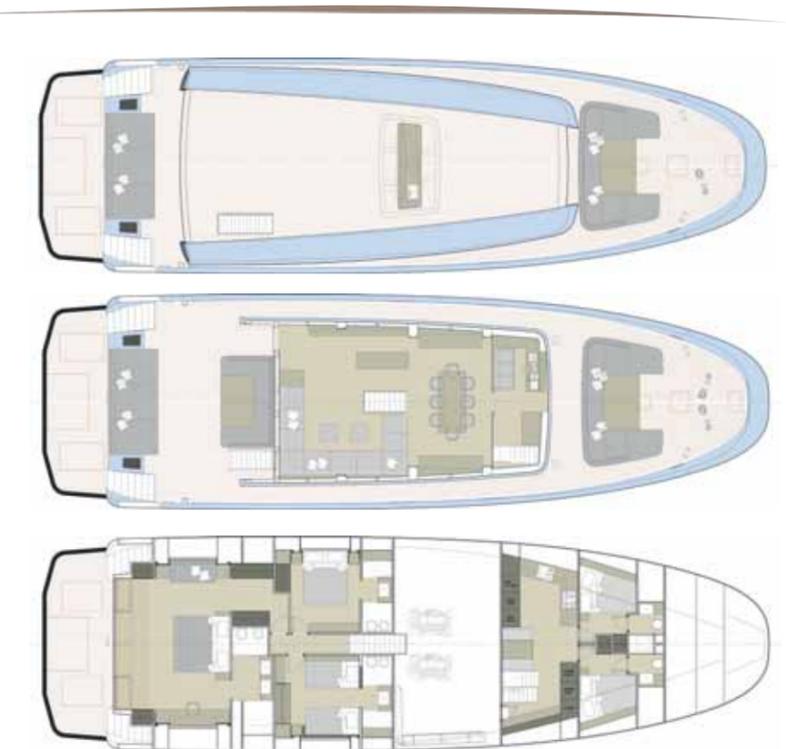
Stabilità e silenziosità sono due caratteristiche che ci hanno colpito in acqua, unite alla grande maneggevolezza.

dalla zona di comando si apre a sinistra e si va a sovrapporre alla vetrata del timoniere. Non oscura del tutto la visuale perché anche questo portellone è vetrato, ma la cornice in acciaio, comunque, può limitare la visibilità. Il problema è facilmente risolvibile installando questo portellone al contrario, in modo da avere un'apertura verso dritta, lasciando così il "parabrezza" del comandante interamente sgombro.

Il **ponte superiore è un'area completamente libera** che può essere allestita a piacere dall'armatore. C'è un bancone bar con un t-top e per il resto si può addobbare con divanetti, prendisole, poltrone e chaise-longue. L'unico problema di questo layout è rappresentato dalla posizione della cucina. Si trova nel ponte inferiore, nella zona marinaio, anche perché, verosimilmente, spetta a loro preparare pranzo e cena. Per servire in tavola devono però salire una ripida scala, piuttosto sprovvista di tien-tibene. Si potrebbe oviare al problema ricavando lo spazio per un portavivande che dalla cucina consenta di trasportare piatti e vassoi al ponte superiore o addirittura fino al sun deck. Comfort e abitabilità, quindi, non mancano. Come dicevamo, le caratteristiche di una navetta dislocante sono anche la silenziosità e i bassi consumi.

La prova

La carena, soprattutto a poppa, è molto piatta. L'onda di scia, fino a 9 nodi di velocità, praticamente non esiste. WallyAce è **sempre stabile e ben piantato**, anche quando incrociamo la rotta di qualche mercantile di passaggio. Il merito, oltre alle linee d'acqua, va allo stabilizzatore Seakeeper M21000. Si tratta di



provate
per voi *WallyAce*



Alla guida la visibilità è ottimale, non solo per le dimensioni delle vetrate, ma anche perché plotter, schermi, computer e display si trovano sulla plancia o sopra la "testa" del timoniere. Un pannello sotto il soffitto, infatti, consente di posizionare due grandi schermi per radar e cartografia.



uno stabilizzatore con volano giroscopico. Per raggiungere la massima efficienza, il volano deve arrivare a 4.000 giri. Già a 3.200 può essere messo in funzione. Per ottenere questa rotazione del volano, però, ci vogliono dai 30 ai 45 minuti. È consigliabile, quindi, mantenerlo sempre in funzione così, quando si vuole inserire lo stabilizzatore è già pronto all'uso. Il Seakeeper serve in navigazione e, ancor di più, durante le soste in rada. Il problema è che consuma 4 kW, per farlo funzionare è

quindi necessario accendere i generatori. WallyAce ne ha due da 32 kW ciascuno. È immaginabile, quindi, che siano sempre in funzione, sia in navigazione, sia durante l'ormeggio, di giorno e di notte. Del resto le utenze di bordo prevedono anche un climatizzatore da 120.000 Btu e un sistema di circolazione forzata dell'aria che dispone di canalizzazione autonome rispetto al condizionatore. Questo sistema è indispensabile perché le due cabine ospiti del ponte inferiore sono totalmente prive di oblò. Oltre alla stabilità, quello che colpisce di WallyAce è la **maneggevolezza**. Per chiudere un giro di 360° è sufficiente un cerchio di circa 80 metri di diametro. Considerando che la navetta misura 26 metri di lunghezza significa che ruota praticamente su se stessa. E per quanto riguarda decibel e consumi? Sono molto contenuti. Il fonometro in plancia ha registrato al massimo 67 decibel e, a velocità minori, si attesta intorno ai 60 dBA. Anche in pozzetto il rumore è praticamente inesistente. Si sente maggiormente lo sciabordio dell'acqua, piuttosto che i motori. La cabina armatoriale di poppa non è un concerto hard rock, ma soffre delle vibrazioni del portellone vetrata per l'accesso alla piattaforma di poppa. Il risultato sono circa una decina di decibel in più rispetto alla plancia.

I consumi sono stupefacenti. Sembra di essere a bordo di una barca a vela. Certo, è una navetta dislocante che naviga a 13/14 nodi al massimo, ma i due Caterpillar, "bevono" **140 litri in totale alla massima velocità** e, se ci si accontenta di navigare a 10 nodi, il consumo scende a 120 lt/h. Un gommone con un fuoribordo da 300 cv consuma di più. Ovviamente fa anche 40 nodi di velocità, però non ha la stessa autonomia di WallyAce. Un pieno da noi costerebbe circa 30.000 euro, ma l'autonomia è tale che il comandante di questa navetta potrà ignorare le tariffe scontate nel weekend dei distributori italiani per andare a fare rifornimento direttamente nel Golfo Persico. ☐

